

DECRETO RETTORALE N. 8825

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 9 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271, S.O. del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il proprio decreto n. 6764 del 30 settembre 2020, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- visto il proprio decreto n. 7027 del 16 dicembre 2020, recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza nell'adunanza del 25 maggio 2022, dal Consiglio della Facoltà di Lettere

e filosofia nell'adunanza del 25 maggio 2022, dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 19 maggio 2022, dal Consiglio della Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 25 maggio 2022 e dal Consiglio della Facoltà di Economia e Giurisprudenza nell'adunanza del 26 maggio 2022;

vista la delibera adottata dal Senato accademico, nell'adunanza del 6 giugno 2022;

vista la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 22 giugno 2022,

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 9 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>IUS/13 DIRITTO</u> <u>INTERNAZIONALE</u> <u>ACADEMIC DISCIPLINE: IUS/13 INTERNATIONAL LAW</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Pietro FRANZINA.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: L'incidenza del diritto interno sul funzionamento delle norme europee sulla giurisdizione civile.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: The impact of national law on the functioning of EU rules on jurisdiction in civil matters.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Le norme adottate dall'Unione europea per disciplinare la giurisdizione civile sono in larga parte sottratte all'influenza del diritto interne. Questo loro "isolamento" conosce, tuttavia, alcuni significativi

temperamenti. Da un lato, il fatto che le norme europee operino nel contesto di procedimenti interni implica la necessità di un coordinamento con le norme processuali del foro, capace di tener conto del primato delle prime come della autonomia accordata dal diritto dell'Unione al diritto processuale degli Stati membri. Dall'altro lato, le norme europee sulla giurisdizione implicano talora un riferimento alle norme materiali interne, mediato dal ricorso a norme sui conflitti di leggi, a esempio per concretizzare il titolo di giurisdizione in esse previsto o per stabilire se una condizione di operatività da esse prevista (l'esistenza di un accordo di scelta del foro) può dirsi soddisfatta. La ricerca avrà a oggetto le intersezioni fra il diritto dell'Unione e diritto interno nella disciplina della giurisdizione civile. Il beneficiario dell'assegno esaminerà alcune delle principali manifestazioni del fenomeno ora descritto e delinea il quadro sistematico sullo sfondo del quale il fenomeno stesso richiede di essere affrontato.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: EU rules on jurisdiction in civil and commercial matters are to a large extent immune from the influence of national rules. Their "isolation", however, is not absolute. On the one hand, since EU rules are meant to apply in the context of national proceedings, the issue arises of their coordination, having regard both to the primacy of EU law and to the autonomy of national procedural law. On the other hand, EU jurisdictional rules are sometimes designed in such a way as to involve a reference to substantive domestic rules, through conflict of law rules. For instance, some EU rules rely on the applicable (domestic) rules for the purposes of assessing the localization of a connecting factor, whereas others do so for the purposes of determining whether a given prerequisite for the operation (e.g., the existence of a valid jurisdictional agreement) is met in the circumstances. The research will discuss the intersection between EU law and national rules in the field of civil jurisdiction. The grantee will analyse the most significant occurrences of the described phenomenon, and will sketch the general background against which the phenomenon itself must be addressed.

LINGUA STRANIERA: inglese.

SEDE: Milano.

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SECS-P/02 ECONOMIC POLICY</u>
--

n. 1 posto.

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Maurizio Luigi BAUSSOLA.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: Crescita della produttività, salari e l'impatto su inflazione e disoccupazione.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Productivity growth, wages, and the impact on inflation and unemployment.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Le dinamiche della produttività del lavoro sono sempre state cruciali per comprendere il ritmo di crescita di una economia o dei diversi settori che la compongono. Il cambiamento tecnologico è visto come il *driver* della produttività, insieme alla capacità delle imprese di sfruttare le opportunità innovative che vengono poi messe a disposizione. La relazione tra produttività e cambiamento tecnologico è diventata contraddittoria nei primi anni Ottanta del secolo scorso, in quanto la crescita della produttività è diminuita nonostante la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nei periodi successivi abbiamo assistito a dinamiche contraddittorie, caratterizzate prima da un nuovo aumento e poi da un calo della produttività, malgrado l'estensivo utilizzo di tecnologie legate a Internet. Una questione complementare all'analisi della produttività è la dinamica dei salari. L'analisi simultanea di queste n. 2 variabili è rilevante perché il loro disallineamento solleva questioni relative alla competitività, all'inflazione, la disoccupazione e, in ultima analisi, la distribuzione del reddito. Il quadro macroeconomico per i paesi OCSE indica un disaccoppiamento significativo e costante della crescita della produttività del lavoro e della crescita dei salari dalla metà degli anni 1990. Ciò ha comportato un tasso di crescita significativamente inferiore per quest'ultimi. Tuttavia, l'Italia è stata caratterizzata da tassi di crescita più bassi sia per la produttività che per i salari durante gli anni 2000 e, talvolta, il tasso di crescita della produttività è stato inferiore a quello dei salari, aggiungendo così ulteriori problematiche. La recente impennata dei prezzi delle materie prime e del petrolio a seguito della pandemia e della guerra in Ucraina, solleva interrogativi sul fatto che tali pressioni inflazionistiche siano temporanee o permanenti e, quindi, se la crescita della produttività sia adeguata a compensare l'aumento previsto dei salari. L'impatto sul mercato del lavoro e, quindi, sulla disoccupazione e sul tasso di occupazione può essere significativo, minacciando così il futuro tasso di crescita dell'economia. Queste analisi richiederanno l'applicazione di metodi econometrici sia in serie temporali che in un quadro *panel*, utilizzando sia microdati d'impresa che dati macroeconomici desunti dalla contabilità nazionale o dalle rilevazioni delle forze di lavoro.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The dynamics of labour productivity have always been crucial to understanding the developmental pace of a country or the growth path of industries. Technological change is viewed as the driver of productivity enhancement, together with the ability of firms to exploit the innovative opportunities that are then made available. The close relationship between productivity and technological change became contradictory in the early 1980s, in that productivity growth declined despite the spread of information and communication technologies. Later periods also saw an inconsistent path, with first a new increase and then a drop in productivity, even with the extensive use of technologies related to the internet. A complementary issue to these productivity patterns is the dynamics of wages. The simultaneous analysis of these two variables is relevant because their misalignment raises issues related to

competitiveness, inflation, unemployment, and, ultimately, income distribution. The macroeconomic picture for OECD countries indicates a significant and constant decoupling of labour productivity growth and wage growth from the mid-1990s. This has resulted in a significantly lower growth rate for the latter. However, Italy was characterized by lower growth rates for productivity and wages during the 2000s. Oddly, the productivity growth rate was sometimes lower than wages, thus adding additional challenges to the entire economy. The recent surge in commodities and oil prices following the pandemic and the Ukraine war raises issues as to whether such inflationary pressures will be temporary or permanent and, therefore, whether productivity growth will be adequate to offset the expected wage increase. The impact on the labour market and, therefore, on unemployment and the employment rate can be significant, thus threatening the future growth rate of the economy. Finally, the research project will require the application of econometric methods both in a time series and panel framework, using firm data and macro data derived from the national accounts or the labour force survey.

SEDE: Piacenza.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>IUS/10 DIRITTO</u> <u>AMMINISTRATIVO</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>IUS/10 ADMINISTRATIVE LAW</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: n. 16 mesi.

TUTORE: Prof. Giovanni D'ANGELO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: L'utilizzo di piattaforme digitali come strumento di contrattazione della pubblica amministrazione.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Digital platforms as a bargaining tool for the public administration.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La ricerca dovrà esaminare gli strumenti digitali che consentono l'incontro di domanda e offerta nell'ambito dei contratti pubblici, anche alla luce delle Direttive europee del 2014 e del progetto di riforma del codice dei contratti pubblici attualmente in discussione in Parlamento. In particolare, la ricerca dovrà indagare, anche in prospettiva *de iure condendo*, gli interventi di digitalizzazione e informatizzazione che possano semplificare le procedure fornendo allo

stesso tempo certezza dei tempi relativi alla stipula e all'esecuzione dei contratti. Inoltre, la ricerca si propone di indagare, in modo trasversale rispetto alla tradizionale dicotomia diritto pubblico/diritto privato, quali siano le tutele e i rimedi più idonei a garantire il rispetto delle "regole del gioco", favorendo il raggiungimento effettivo degli obiettivi di politica economica e del diritto sottesi alla regolamentazione delle piattaforme digitali.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The research will examine the digital tools that allow the matching of supply and demand in the context of public contracts, also in light of the 2014 European directives and the Draft reform of the public contracts code currently under discussion in the Italian Parliament. In particular, the research will investigate, also from a de iure condendo perspective, the digitization and computerization interventions that can simplify procedures, while providing certainty of the timing of the stipulation and execution of contracts. Furthermore, the research aims to investigate, in a transversal way with respect to the traditional dichotomy public law/private law, which are the most suitable safeguards and remedies to ensure compliance with the "rules of the game", promoting the economic and legal objectives underlying the regulation of digital platforms.

LINGUA STRANIERA: inglese.

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) - Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) 2020 (WBE R1024300039 - codice CUP J53C22000950008).

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>L-FIL-LET/04 LATIN LANGUAGE AND LITERATURE</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale.

TUTORE: Prof. Luigi GALASSO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Paesaggio italico nella satira romana (I sec. d.C.).

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Landscape of Italy in Roman Satire (I cent. AD).

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La concezione generale di paesaggio, per quanto vada riconosciuta come una categoria moderna, resta un concetto centrale e stimolante, da cui partire per un'analisi della rappresentazione degli spazi urbani e naturali anche nella poesia satirica romana, specialmente in Persio e Giovenale. Nella poesia di Persio, rapidi ma intensi quadri paesaggistici, come quello di Luni in 6.6-8, diventano i luoghi di un complesso discorso intertestuale, dove la visione del paesaggio

è strumento di riflessione sui precedenti satirici (Orazio e il concetto di *angulus*, ma anche Ennio). Nelle satire di Giovenale, il paesaggio è spesso centrale, sia come creazione letteraria di un inferno metropolitano (*sat.* 3), in contrasto con la visione idealizzata (ma minacciata dalla corruzione dei tempi: 3.12-20) della provincia rurale (3.171-179), sia come immaginario esotico dai risvolti grotteschi (*sat.* 15). Scopo del progetto è lo studio complessivo del paesaggio in Persio e Giovenale, con particolare attenzione ai loro rapporti con i modelli (spec. Orazio) e alle scelte linguistiche e stilistiche alla base dell'invenzione di natura e paesaggio letterari. L'assegnista dovrà essere in grado di fornire una trattazione organica della materia, sulla base di un rigoroso metodo filologico e di una conoscenza approfondita della più recente bibliografia sul tema.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Although the general idea of landscape should be acknowledged as a modern category, it still proves a key concept and a provocative starting point to develop a thorough analysis of the representation of urban and natural spaces in Roman satire, especially in Persius and Juvenal. In Persius' satires, brief but intense sketches of landscape, such as that of Luni in 6.6-8, provide an opportunity for a complex intertextual discourse, where the vision of landscape conveys a meditation on satirical models (Horace and the idea of the angulus, as well as Ennius). Landscape is an essential element in Juvenal's satires, whether it may be regarded as the literary creation of an 'urban hell' (sat. 3), in contrast with the idealized - albeit threatened by contemporary moral corruption (3.12-20) - vision of the countryside (3.171-179), or as exotic imagery with grotesque overtones (sat. 15). The aim of the research will be the achievement of an overall treatment of landscape in Persius and Juvenal, with special attention to the relationship with their models (esp. Horace) and to the choices of language and style that prelude to the "invention" of a literary idea of nature and landscape. The grant holder is required to give a coherent contribution to the study of the subject, based on sound philological method and detailed knowledge of the most recent bibliography on these themes.

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) 2017 - CUP: J54I19003010008 - Titolo Progetto: Natura e paesaggi italici nella cultura romana da Augusto a Traiano - WBE: R1034300064.

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI n. 4 posti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/02 AGRONOMY AND FIELD CROPS</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Vincenzo TABAGLIO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *Sustainable innovations for regenerative agriculture in the Mediterranean area (SIRAM)*.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Sustainable innovations for regenerative agriculture in the Mediterranean area (SIRAM).

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: *Sustainable innovation for regenerative agriculture in the Mediterranean area (SIRAM)* è un progetto che mira a integrare e implementare soluzioni sostenibili di agricoltura rigenerativa in diverse aree del Mediterraneo. Un *team* multidisciplinare affronterà da diverse prospettive questioni quali la degradazione del suolo, l'uso eccessivo di prodotti chimici, i cambiamenti climatici, la desertificazione, i rischi ambientali e i bassi profitti delle piccole aziende. Il candidato si occuperà di valutare l'effetto agroecologico delle strategie introdotte per (i) garantire livelli soddisfacenti di resa delle principali colture erbacee, (ii) aumentare il potenziale di sequestro del carbonio nel suolo, e (iii) promuovere l'efficienza d'uso dei nutrienti, riducendone le perdite e l'impatto ambientale negativo.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Sustainable innovation for regenerative agriculture in the Mediterranean area (SIRAM) will provide a comprehensive integration and implementation of sustainable solutions for regenerative agriculture across different Mediterranean areas, addressing at the same time issues of low incomes at smallholder farm level. A multidisciplinary team will tackle from different perspectives issues related to soil degradation, over-use of chemical inputs, climate change, desertification, environmental risks and low-incomes at smallholder farms level. The candidate will work on the evaluation of the agro-ecological results of selected strategies for (i) maintaining high yield levels of major field crops, (ii) increasing the carbon dioxide sequestration potential of soils, and (iii) promoting efficient nutrients use, reducing losses and negative environmental impact.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca SIRAM (*Programme PRIMA 2021 - Topic 2.2.1 (RIA) Up-scaling field practices based on agroecological practices to increase ecosystem services and biodiversity, to adapt the small farming systems to climate change and to increase farmers' incomes*). - Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) - PRIMA - CUP: J33C22000510008.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/03 ARBORICULTURE AND FRUITCULTURE</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale.

TUTORE: Prof. Luigi BAVARESCO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Recupero e valorizzazione del germoplasma antico del vitigno Barbera per l'adattamento al cambio climatico (AGEBA).

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Recovering and valorization of cv. Barbera ancient germplasm for adaptation to climate change (AGEBA).

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Scopo del progetto è quello di affrontare la tematica del cambiamento climatico dal punto di vista genetico e agronomico, valutando: (i) la variabilità intravarietale del vitigno Barbera, mediante indagini molecolari basate sull'utilizzo di marcatori SSR e SNP sviluppati, questi ultimi, mediante l'utilizzo di una metodologia molecolare di frontiera (*Genotyping by Sequencing*). L'indagine genetica sarà associata a una dettagliata fenotipizzazione, al fine di individuare dei genotipi con caratteristiche di adattabilità al cambio climatico in particolare aventi una maggiore resistenza ad alcuni agenti biotici e abiotici e una minore capacità di accumulo degli zuccheri nella bacca. Si individueranno e si valorizzeranno dei singoli ceppi di Barbera (circa n. 80), messi a dimora nel periodo pre-selezione clonale (fino agli anni '70 del secolo scorso) portatori di caratteri utili ai fini dell'adattamento al cambio climatico ed esenti dalle principali virosi e dalla Flavescenza dorata/legno nero; (ii) N. 2 tecniche agronomiche per contrastare in vigneto i più comuni effetti negativi del cambiamento climatico. In un vigneto, sarà testata la tecnica della potatura tardiva al fine di posticipare la maturazione del vitigno Barbera e migliorare la composizione delle uve alla vendemmia; in una seconda prova, sarà testata l'efficacia di trattamenti con idrolizzati proteici nel migliorare le performance fisiologiche e agronomiche del vigneto, in relazione a ondate di calore e stress estivi.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The aim of the project is to address the issue of climate change in viticulture from a genetic and agronomic point of view. Intravarietal variability of the Barbera variety will be evaluated by molecular investigations based on the use of SSR and SNP markers. SNPs will be developed by using the Genotyping by Sequencing approach. The genetic investigation will be associated with a detailed phenotyping, in order to identify genotypes with characteristics of adaptability to climate change, in particular having increased resistance to some biotic and abiotic agents and a reduced capacity to accumulate sugar in the berries. Individual Barbera plants (about 80), planted in the pre clonal-selection period (up to the 70s of the XXth) having useful traits for climate change adaptation and free from main viruses and Flavescence dorée/Black wood, will be identified and exploited. Additionally, two agronomic techniques will be evaluated under field conditions: late pruning will be tested with the aim of postponing vegetative and reproductive growth and delaying ripening of Barbera grapes; in a second trial, effects of foliar application of protein hydrolysates on vine physiology and productive traits will be assessed according to the occurrence of multiple summer stress.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca AGEBA - Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Bavaresco - PSR - Regione Piemonte - WBE: R2094300282 - CUP: J39J22001660007.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/13 CHIMICA AGRARIA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/13 AGRICULTURAL CHEMISTRY</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof.ssa Lucrezia LAMASTRA.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Sostenibilità nella filiera lattiero casearia. Il caso di INALPI.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Sustainability in the dairy sector. The case of INALPI farm.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto prevede lo studio e lo sviluppo di un "Protocollo di Sostenibilità" per l'azienda INALPI, con lo scopo di guidare l'azienda verso lo sviluppo e valorizzazione della sostenibilità nella propria strategia aziendale. La definizione di sostenibilità comprenderà tutti gli aspetti su cui l'attività dell'azienda ha influenza, con lo scopo di incentivare lo sviluppo sostenibile in modo che sia sensibile all'ambiente, alla società/territorio nel quale opera, economicamente fattibile e che tenga conto anche del benessere animale e la sostenibilità ambientale degli allevamenti.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project involves the study and development of a "Sustainability Protocol" for the INALPI Company, with the aim of guiding the company towards the development and enhancement of sustainability in its business strategy. The definition of sustainability will include all the aspects on which the company's activity has influence, with the aim of encouraging sustainable development so that it is sensitive to the environment, to the company / territory in which it operates, economically feasible and that takes into account also of the animal welfare and the environmental sustainability of the mil producing farms.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: INALPI - Responsabile del progetto di ricerca: Prof.ssa Lamastra.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/16 AGRICULTURAL MICROBIOLOGY</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale.

TUTORE: Prof. Edoardo PUGLISI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: PROBIOPOM.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: PROBIOPOM.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il pomodoro (*Solanum lycopersicum* L.) è la specie orticola più coltivata in Italia. Il progetto intende isolare, studiare e

applicare probiotici per la pianta di pomodoro, ovvero microorganismi biostimolanti in grado di migliorare la capacità di resistenza del pomodoro ad attacchi da funghi e insetti, con un *focus* su emergenze rilevanti per il sistema produttivo lombardo: contaminazione da *Alternaria solani* e relativa produzione di micotossine, attacchi da insetti con un *focus* sulla cimice asiatica (*Halyomorpha halys* Stål, 1855). Il candidato dovrà conoscere i meccanismi di biostimolazione microbica e possedere competenze per isolare, identificare e caratterizzare microorganismi di interesse.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Italy is a world leading tomato producer. The aim of the project is to investigate the effects of beneficial microbes (plant growth-promoting bacteria) in inducing systemic resistance against fungal and insects attacks, with a focus on Alternaria solani and the brown marmorated stink bug (Halyomorpha halys Stål, 1855). The candidate must know the processes of microbial biostimulation and possess the know-how to isolate, identify and screen microbial strains of interest.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: PROBIOPOM - Microorganismi biostimolanti per la PROtezione BIOlogica del POModoro da insetti, funghi e micotossine. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Puglisi. Ente finanziatore: Regione Lombardia, bando 2018 per progetti di ricerca in campo agricolo e forestale - D.D.S. N. 4403 DEL 28/03/2018. - CUP: J34I20000790009

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza, almeno strumentale, della lingua italiana.

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SPS/08 SOCIOLOGY OF CULTURE AND COMMUNICATION</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof.ssa Elisabetta CARRÀ.

REQUISITO DI AMMISSIONE: dottorato di ricerca.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Monitoraggio e valutazione dell'impatto familiare e comunitario dei centri per le famiglie in Lombardia.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Monitoring and family and community impact assessment of the centers for the family in Lombardy.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Nell'ambito dell'accordo con regione Lombardia per la realizzazione della ricerca "Riprogettazione della L.R. 23/99 e implementazione di politiche e interventi per le famiglie alla luce del *Family Impact Lens*", sono state redatte le Linee guida per i centri per la famiglia, che verranno attivati sul territorio a partire da luglio 2022. Queste prevedono che ciascun centro realizzi il monitoraggio del progetto e, entro un anno dall'avvio del progetto, la valutazione dell'impatto familiare e sociale, alla luce del modello *FamILens®.COM*, elaborato dal gruppo di ricerca. L'Università Cattolica del Sacro Cuore accompagnerà i centri per la famiglia nella predisposizione del processo di monitoraggio e nella realizzazione della valutazione d'impatto sociale e familiare: 1) i centri verranno accompagnati alla progettazione esecutiva, sulla base del quadro logico e del modello del *FamILens®.COM*; 2) verrà predisposta una scheda, basata sul *FamILens®.COM*, che i Centri per la famiglia dovranno compilare; 3) verranno realizzati *focus group* in cui discutere i risultati raccolti con le schede; 4) verranno costruite delle *checklist* per la valutazione dell'impatto familiare e comunitario. All'assegnista sarà richiesto di prendere parte a tutte le fasi della ricerca, accompagnando la progettazione esecutiva, conducendo i *focus group*, sviluppando le *checklist* ed elaborando i dati raccolti. Si richiedono competenze nel campo della sociologia della famiglia, una buona conoscenza della letteratura sui modelli di valutazione dell'impatto familiare di *policies* e pratiche, con particolare riferimento al *Family Impact Lens* e al *FamILens®*, la conoscenza della progettazione col quadro logico ed esperienza nel campo dell'analisi delle politiche familiari e dei servizi alla persona.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: As part of the agreement with the Lombardy region for the realization of the research "Redesign of R.L. 23/99 and implementation of policies and interventions for families in the light of the Family Impact Lens", the guidelines for the centers for the family, which will be activated in the territory starting in July 2022, have been drafted. These require each center to carry out the monitoring of the project and, within one year from the start of the project, the assessment of the family and social impact, in light of the FamILens®.COM model, developed by the research team. The Catholic University of the Sacred Heart will accompany the centers for the family in the preparation of the monitoring process and in the implementation of the social and family impact assessment: 1) the centers will be accompanied in the executive planning, based on the logical framework and the FamILens®.COM model; 2) a form, based on FamILens®.COM, will be prepared for the centers for the family to fill out; 3) focus groups will be held to discuss the results collected with the forms; 4) checklists will be constructed for the evaluation of family and community impact. The fellow will be required to take part in all phases of the research, accompanying the executive design, conducting the focus groups, developing the checklists, and processing the data collected. Skills in the field of sociology of the family, a good knowledge of the literature on models for evaluating the family impact of policies and practices, with particular reference to the Family Impact Lens and FamILens®, knowledge of planning with the logical framework, and experience in the field of analysis of family policies and personal services are required.

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: Fondi WBE R1074300068.

Art. 2 **Requisiti per l'ammissione**

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i quattro anni, a esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa di studio, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;

- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3 **Presentazione della domanda**

Gli interessati devono presentare domanda documentata in carta libera, secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo dovrà essere inviata, **entro il 3 agosto 2022**, alternativamente:

- tramite raccomandata, o mediante posta celere, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo risorse.umane@pec.ucsc.it, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. Nell'oggetto del messaggio dovranno essere riportati gli estremi della procedura di selezione e il nome e cognome del candidato. Le pubblicazioni dovranno essere allegate e inviate in formati non modificabili (PDF/A o adobe PDF).

Il bando è reso pubblico all'albo ufficiale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

Art. 4 **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se

cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;

- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

Alla domanda devono essere allegati:

- il *curriculum* scientifico-professionale corredato dall'eventuale elenco delle pubblicazioni;
- i titoli e le eventuali pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, **(esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a)**;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Rettore ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca, di seguito denominato *tutor*;

- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Art. 7 **Valutazione dei candidati**

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a) del presente bando.

I candidati sono quindi convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, qualora la data della prova d'esame non sia già indicata nel presente bando, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste e, per i candidati stranieri, la conoscenza almeno strumentale, ove richiesta, della lingua italiana.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sull'albo e sul sito dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 9 Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del *tutor*.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del *tutor*, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del *tutor* o la struttura eventualmente indicata nel bando avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del *tutor*, l'attività può essere svolta presso altre

strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10
Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il *tutor* presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il *tutor* può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11
Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del *tutor* e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12
Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13
Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del *tutor* o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14 **Brevettazione**

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16 **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17 **Disposizioni finali**

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore

della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 4 luglio 2022

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.

Milano, 4 luglio 2022